



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC83400V: I.C. ILARIA ALPI

Scuole associate al codice principale:

VEAA83400P: I.C. ILARIA ALPI
VEAA83401Q: ELENA CORNARO
VEEE834022: C. COLLODI - TESSERA
VEEE834033: DIEGO VALERI
VEEE834044: G. MAMELI - DESE
VEEE834055: RENATO FUCINI
VEMM83401X: GIUSEPPE VOLPI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati scolastici sono complessivamente in linea con la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e l'Italia, pur con una percentuale di non ammessi alla classe successiva talvolta superiore ai parametri di riferimento (classi prima e seconda Primaria e prima e seconda Secondaria I grado). L'istituto si distingue per l'assenza di abbandoni scolastici in corso d'anno, grazie all'impegno costante dei docenti e alla stretta collaborazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali del Comune di Venezia che consente di agire sinergicamente nelle situazioni più complesse. Le ripetenze, dove presenti, sono quasi sempre dovute all'assenza dei requisiti di validità dell'anno scolastico. All'Esame di Stato al termine della scuola sec. I gr. la fascia del 10 è più alta rispetto a Veneto, Nord Est e Italia.

Punti di debolezza

L'istituto si colloca in un contesto territoriale soggetto a frequenti migrazioni in entrata e in uscita dovute a motivi familiari e/o lavorativi, anche nel corso dell'anno scolastico e questo determina modifiche degli equilibri interni ai gruppi classe, con conseguenti adattamenti alle nuove situazioni che si vengono a creare. All'Esame di Stato al termine della scuola sec. I gr. la fascia del 6 e del 7 sono percentualmente superiori a Veneto, Nord Est e Italia, mentre sono più basse la fascia dell'8 e del 9.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato deriva dall'analisi dei dati, tenuto conto dei punti di forza e di debolezza posti in evidenza. L'Istituto è costantemente impegnato nel contrastare la dispersione scolastica in stretta collaborazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali del territorio e investe ogni anno risorse economiche nella formazione dei docenti per quanto riguarda l'inclusione, la gestione delle problematiche dei gruppi classe, i nuovi ambienti di apprendimento (didattica digitale); inoltre investe specifici fondi per mantenere il servizio di sostegno psicologico avviato durante il periodo di Emergenza da Covid-19, al fine di promuovere il benessere degli alunni e sostenere i docenti nell'azione educativa e nella gestione efficace delle relazioni all'interno delle classi. La complessità del contesto sociale, soggetto a continui spostamenti di nuclei familiari da e per il territorio dell'istituto, sottopone i gruppi classe a inserimenti e partenze di alunni che determinano mutamenti nelle relazioni tra pari. Esistono dunque elementi terzi, in parte imprevedibili, che agiscono sui risultati scolastici e su quelli delle prove INVALSI, determinando le criticità rilevate e questo nonostante il grande impegno della Dirigenza e di tutto il corpo docente.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

-I risultati complessivi nelle prove standardizzate di italiano classi seconde scuola primaria sono in linea rispetto al Veneto e superiori rispetto al Nord Est e all'Italia, mentre quelle di matematica sono in linea con tutti e tre; -I risultati complessivi nelle prove standardizzate delle classi quinte in italiano sono in linea con Veneto e Nord Est e superiori all'Italia, in matematica sono in linea con il Veneto e superiori a Nord Est e Italia. -I risultati complessivi nelle prove standardizzate di inglese reading delle classi quinte sono superiori a tutti e tre i parametri di riferimento. - L'effetto scuola per le classi seconde e quinte scuola primaria colloca i risultati nelle media della Regione Veneto. -I risultati complessivi nelle prove standardizzate di matematica nella scuola sec. I gr. sono superiori al Nord Est e all'Italia. -La variabilità dei punteggi nelle classi terze sc. sec. I gr. viene registrata soprattutto all'interno delle classi: i criteri applicati per la formazione dei gruppi classe sono dunque efficaci per garantire omogeneità tra le stesse ed eterogeneità al loro interno.

Punti di debolezza

-Emergono alcune criticità nei risultati delle prove standardizzate delle classi seconde primaria, soprattutto in matematica, ma i dati non tengono conto di alcune specifiche criticità di contesto. -Dai risultati delle prove standardizzate delle classi quinte emergono alcune criticità, maggiori in italiano. -I risultati complessivi nelle prove standardizzate di inglese listening sono inferiori a Veneto e Nord Est e superiori solo all'Italia. -La variabilità dei punteggi nelle classi seconde e quinte della scuola primaria viene registrata soprattutto tra le classi. Queste si formano spesso in maniera obbligata a seguito della presenza di un unico gruppo classe nel plesso e a causa della scelta del tempo scuola (tempo normale/TP). -I risultati complessivi nelle prove standardizzate di Italiano nella scuola sec. I gr. sono al di sotto dei parametri di riferimento. -L'effetto scuola nella scuola secondaria di primo grado colloca i risultati delle classi terze al di sotto della media regionale sia in italiano che in matematica. L'inserimento di alunni non italofoni in corso d'anno ha inciso sugli esiti, tenuto conto dell'assenza di contemporaneità di docenti e di scarse risorse economiche per corsi di italiano L2

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

I risultati sono da considerare complessivamente soddisfacenti, alla luce delle criticità descritte che in buona parte esulano dalla responsabilità e dalla possibilità di intervento della scuola in quanto dipendono da fattori quali -le scelte di plesso e di tempo scuola da parte delle famiglie (scuola primaria); -le migrazioni da e per il territorio dell'istituto in corso d'anno scolastico con inserimento di alunni anche con notevoli lacune; -la carenza di risorse economiche a disposizione dell'istituto



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni della scuola consegue livelli di competenza adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e rilevate nelle prove di verifica. Il Curriculum di Istituto e le progettazioni dei docenti promuovono il conseguimento di tutte le competenze chiave europee, con obiettivi graduali per classe.



Risultati a distanza

Punti di forza

-Gli alunni in uscita dalla scuola primaria nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola sec. I gr. ottengono risultati in italiano, matematica e inglese reading superiori o in linea con Veneto, Nord Est e Italia nel 50% delle classi; una classe ha conseguito risultati superiori ai parametri di riferimento, altre tre superiori al punteggio nazionale. -Al termine della scuola sec. I gr. una significativa percentuale di alunni (superiore a Veneto, Nord Est e Italia) consegue la votazione del 10, segno che l'istituto riesce a valorizzare le eccellenze.

Punti di debolezza

-Gli alunni in uscita dalla scuola primaria nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola sec. I Gr. ottengono risultati in italiano, matematica e inglese reading inferiori rispetto a Veneto, Nord Est e Italia nel 50% delle classi, in inglese listening tre classi su sei hanno ottenuto punteggi inferiori a Veneto e Nord est. -Al termine della scuola sec. I gr. gli alunni che si collocano nella fascia di livello medio-bassa (voti 6 e 7) è più alta rispetto ai parametri di riferimento, mentre la fascia media (8 e 9) è più bassa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



I risultati a distanza degli alunni dell'istituto sono in parte soddisfacenti. Le criticità individuate sono in parte riconducibili a fattori terzi, quali la formazione "obbligata" di gruppi classe unici nei singoli plessi (quando si forma un'unica classe per ridotto numero di iscrizioni), la scelta del tempo scuola nella primaria (tempo normale/TP) in presenza mediamente di 1 gruppo classe per ciascun tempo scuola, l'inserimento frequente di nuovi alunni non italofoni nelle classi. Per quanto riguarda i risultati scolastici al termine della scuola sec. I gr. la presenza di una percentuale significativamente maggiore rispetto ai parametri di riferimento per quanto riguarda la fascia medio-bassa (6 e 7) e significativamente minore per quanto riguarda la fascia medio-alta (8 e 9) manifesta la necessità di individuare nuove strategie che consentano di innalzare la percentuale di alunni che riescono a raggiungere risultati scolastici medio-alti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il lavoro svolto dall'istituto è completo, preciso, organico, strutturato in modo da essere strumento efficace per orientare la progettazione didattica dei docenti. Si aggiunga il fatto che sono stati elaborati e adottati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP; elaborate: progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA), programmazione per classi parallele, programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi), definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze, progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio tiene conto di quanto analizzato nei punti di forza e di debolezza. L'azione orientata, sinergica, collaborativa, dialogante messa in campo dalla scuola a 360° la pone su un piano di notevole efficienza nell'affrontare problematiche relazionali e comportamentali. Il costante investimento nella formazione dei docenti, nell'implementazione e manutenzione dei devices tecnologici dell'istituto, l'arricchimento dell'offerta formativa posta in essere sistematicamente sia in orario curricolare che extracurricolare pongono l'istituto in una fascia di valutazione molto positiva.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola pone in essere tutte le strategie organizzative e le azioni didattiche necessarie per una piena inclusione di tutti gli alunni con BES. Anche dal punto di vista della formazione del corpo docente l'istituto è impegnato costantemente a ricercare e erogare occasioni di formazione di qualità. Il limite delle risorse economiche disponibili condiziona in parte l'azione della scuola, ma dipende da fattori terzi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



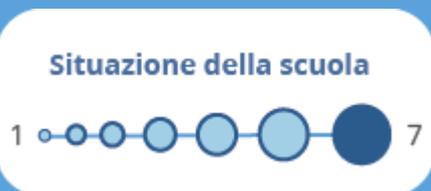
Motivazione dell'autovalutazione

L'azione dell'istituto, costantemente impegnata a promuovere la continuità interna e il corretto orientamento degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, ottiene risultati molto positivi: - la maggior parte degli alunni completa il ciclo scolastico all'interno dell'istituto; - la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo in occasione delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado è più alta della media provinciale e nazionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scelta del modello di leadership diffusa, il coinvolgimento del personale docente e ATA nell'organizzazione e/o gestione delle attività scolastiche secondo criteri di valorizzazione delle competenze, di promozione del senso di appartenenza ad una comunità educante al suo interno collaborativa e solidale, il coinvolgimento delle famiglie mediante il confronto e il dialogo utilizzando sia strumenti quali i monitoraggi, sia i momenti di incontro istituzionali, l'attenzione



costante al clima di classe e alle istanze degli alunni, l'uso coerente di tutte le risorse economiche dell'istituto rispetto alla realizzazione del PTOF (Programma Annuale) e alla valorizzazione del personale (FIS), la trasparenza delle comunicazioni mediante pubblicazione di circolari e documenti nelle diverse aree del sito istituzionale della scuola, l'erogazione di formazione specifica al personale interno coerente col dettato normativo e il Piano di Formazione di Istituto hanno fatto sì che l'istituto stesso possa a buon diritto collocarsi nel livello di eccellenza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. La percentuale di personale della scuola coinvolto è molto alta. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il



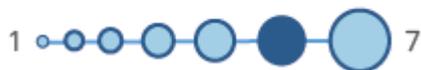
personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto è generalmente ben organizzato e coordinato al suo interno e nelle relazioni con l'esterno.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le azioni inerenti il potenziamento disciplinare e interdisciplinare

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli alunni appartenenti alle fasce di profitto medio-alto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di un repository comune di esperienze didattiche efficaci
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di metodologie didattiche attive da parte di tutti i docenti, con contestuale riduzione ricorso alla didattica frontale
3. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule di LIM/schermo interattivo
4. **Ambiente di apprendimento**
Variazione setting d'aula in relazione alle attività didattiche proposte
5. **Ambiente di apprendimento**
Aumento efficacia gestione del conflitto nelle classi
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione e/o adozione di prove di verifica graduate da parte di tutti i docenti, scritte con caratteri di dimensione 14 o superiore per facilitarne la lettura da parte dei soggetti con DSA
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione repository mappe concettuali suddivise per disciplina
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento attività di italiano L2
9. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in italiano al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado
10. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in matematica al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado
11. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in lingua inglese al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di inglese della scuola secondaria di primo grado
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Acquisto dispositivi e arredamento funzionali alla realizzazione di ambienti didattici innovativi
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzazione di un Patto Educativo Territoriale in collaborazione con la Municipalità di Favaro e le associazioni/gli enti a scopo educativo presenti sul territorio
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti su metodologie didattiche attive e gestione del conflitto
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivazione tavolo periodico di confronto per la realizzazione di una collaborazione attiva e costante che trovi espressione nella predisposizione di un Patto Educativo Territoriale



PRIORITÀ

Migliorare le azioni inerenti il recupero/potenziamento disciplinare e interdisciplinare

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce di profitto medio-basse



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di un repository comune di esperienze didattiche efficaci
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di metodologie didattiche attive da parte di tutti i docenti, con contestuale riduzione ricorso alla didattica frontale
3. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule di LIM/schermo interattivo
4. **Ambiente di apprendimento**
Variazione setting d'aula in relazione alle attività didattiche proposte
5. **Ambiente di apprendimento**
Aumento efficacia gestione del conflitto nelle classi
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione e/o adozione di prove di verifica graduate da parte di tutti i docenti, scritte con caratteri di dimensione 14 o superiore per facilitarne la lettura da parte dei soggetti con DSA
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione repository mappe concettuali suddivise per disciplina
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento attività di italiano L2
9. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in italiano al termine della



classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado

10. **Continuità e orientamento**

Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in matematica al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado

11. **Continuità e orientamento**

Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in lingua inglese al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di inglese della scuola secondaria di primo grado

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Acquisto dispositivi e arredamento funzionali alla realizzazione di ambienti didattici innovativi

13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di un Patto Educativo Territoriale in collaborazione con la Municipalità di Favaro e le associazioni/gli enti a scopo educativo presenti sul territorio

14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti su metodologie didattiche attive e gestione del conflitto

15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivazione tavolo periodico di confronto per la realizzazione di una collaborazione attiva e costante che trovi espressione nella predisposizione di un Patto Educativo Territoriale





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Rientrare costantemente nella fascia media di risultati della Regione Veneto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di un repository comune di esperienze didattiche efficaci
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di metodologie didattiche attive da parte di tutti i docenti, con contestuale riduzione ricorso alla didattica frontale
3. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule di LIM/schermo interattivo
4. **Ambiente di apprendimento**
Variazione setting d'aula in relazione alle attività didattiche proposte
5. **Ambiente di apprendimento**
Aumento efficacia gestione del conflitto nelle classi
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione e/o adozione di prove di verifica graduate da parte di tutti i docenti, scritte con caratteri di dimensione 14 o superiore per facilitarne la lettura da parte dei soggetti con DSA
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione repository mappe concettuali suddivise per disciplina
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento attività di italiano L2
9. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in italiano al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado
10. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in matematica al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado
11. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in lingua inglese al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di inglese della scuola secondaria di primo grado
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Acquisto dispositivi e arredamento funzionali alla realizzazione di ambienti didattici innovativi



13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzazione di un Patto Educativo Territoriale in collaborazione con la Municipalità di Favaro e le associazioni/gli enti a scopo educativo presenti sul territorio
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti su metodologie didattiche attive e gestione del conflitto
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivazione tavolo periodico di confronto per la realizzazione di una collaborazione attiva e costante che trovi espressione nella predisposizione di un Patto Educativo Territoriale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare gli strumenti di valutazione delle competenze.

TRAGUARDO

Realizzazione griglie comuni di osservazione delle competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di un repository comune di esperienze didattiche efficaci
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di metodologie didattiche attive da parte di tutti i docenti, con contestuale riduzione ricorso alla didattica frontale
3. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule di LIM/schermo interattivo
4. **Ambiente di apprendimento**
Variazione setting d'aula in relazione alle attività didattiche proposte
5. **Ambiente di apprendimento**
Aumento efficacia gestione del conflitto nelle classi
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione e/o adozione di prove di verifica graduate da parte di tutti i docenti, scritte con caratteri di dimensione 14 o superiore per facilitarne la lettura da parte dei soggetti con DSA
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione repository mappe concettuali suddivise per disciplina
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento attività di italiano L2
9. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in italiano al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado
10. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in matematica al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado
11. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in lingua inglese al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di inglese della scuola secondaria di primo grado
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Acquisto dispositivi e arredamento funzionali alla realizzazione di ambienti didattici innovativi



13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzazione di un Patto Educativo Territoriale in collaborazione con la Municipalità di Favaro e le associazioni/gli enti a scopo educativo presenti sul territorio
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti su metodologie didattiche attive e gestione del conflitto
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivazione tavolo periodico di confronto per la realizzazione di una collaborazione attiva e costante che trovi espressione nella predisposizione di un Patto Educativo Territoriale





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare/potenziare le competenze disciplinari di base in italiano e matematica degli alunni al termine della scuola sec. primo grado

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni con livello di competenza intermedio in italiano e matematica al termine della scuola primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di un repository comune di esperienze didattiche efficaci
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di metodologie didattiche attive da parte di tutti i docenti, con contestuale riduzione ricorso alla didattica frontale
3. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule di LIM/schermo interattivo
4. **Ambiente di apprendimento**
Variazione setting d'aula in relazione alle attività didattiche proposte
5. **Ambiente di apprendimento**
Aumento efficacia gestione del conflitto nelle classi
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione e/o adozione di prove di verifica graduate da parte di tutti i docenti, scritte con caratteri di dimensione 14 o superiore per facilitarne la lettura da parte dei soggetti con DSA
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione repository mappe concettuali suddivise per disciplina
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento attività di italiano L2
9. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in italiano al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado
10. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in matematica al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado
11. **Continuità e orientamento**
Definizione del quadro delle conoscenze, abilità e competenze attese in lingua inglese al termine della classe quinta scuola primaria, in accordo con i docenti di inglese della scuola secondaria di primo grado



12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Acquisto dispositivi e arredamento funzionali alla realizzazione di ambienti didattici innovativi
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Realizzazione di un Patto Educativo Territoriale in collaborazione con la Municipalità di Favaro e le associazioni/gli enti a scopo educativo presenti sul territorio
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione docenti su metodologie didattiche attive e gestione del conflitto
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Attivazione tavolo periodico di confronto per la realizzazione di una collaborazione attiva e costante che trovi espressione nella predisposizione di un Patto Educativo Territoriale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate sulla base delle criticità riscontrate in sede di analisi e stesura del RAV, tenuto conto dei progressi già compiuti e degli obiettivi effettivamente raggiungibili da parte della scuola.